

# FUTURA



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani  
PUNTO NAZIONALE DI PRESSIONE E PRESILLENZA



## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PERITO-LEVI

Liceo Classico – Liceo Artistico - Liceo Musicale - Liceo Classico Europeo

Via E. Perito, 20 - Eboli (SA) Tel. 0828/366586 C.M. SAIS059003

Cod. Fiscale 91053310651- [www.iisperitolevi.edu.it](http://www.iisperitolevi.edu.it) CODICE UNIVOCO UFFICIO: UF84TA

Sede Levi - Via Pescara, 10 - Eboli (SA) Tel. 0828/366793

[sais059003@istruzione.it](mailto:sais059003@istruzione.it) - [sais059003@pec.istruzione.it](mailto:sais059003@pec.istruzione.it)

AMBITO SA-26

I.I.S. - "PERITO - LEVI" -Eboli (SA)  
Prot. 0010597 del 22/09/2023  
VII (Uscita)

Al Personale interessato

Al D.S.G.A.

All'Ufficio Personale

ALBO

ATTI

SEDE

**OGGETTO: D.M.n.185 del 15 settembre 2023. Cessazioni dal servizio del personale scolastico con decorrenza 1° settembre 2024. Trattamento di quiescenza e di previdenza. Indicazioni operative.**

Si notifica, in allegato, quanto in oggetto.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Prof.ssa Laura M. Cestaro**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n.39/1993

I.I.S. - "PERITO - LEVI" -Eboli (SA)  
Prot. 0010498 del 20/09/2023  
VII (Entrata)



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

### UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA UFFICIO X - AMBITO TERRITORIALE DI SALERNO

Via Monticelli n.1 Loc. Fuorni 84131 Salerno - tel. 089771611

P.E.C.: [uspsa@postacert.istruzione.it](mailto:uspsa@postacert.istruzione.it) - P.E.O.: [usp.sa@istruzione.it](mailto:usp.sa@istruzione.it) - Sito Web: [www.uat-salerno.it](http://www.uat-salerno.it)

Ai Dirigenti delle Istituzioni  
scolastiche di ogni Ordine e  
Grado della provincia di Salerno  
LORO SEDI

All'INPS  
Pensioni Gestione Pubblica  
SEDE di Salerno

Alle OO.SS. Comparto Scuola  
LORO SEDI

OGGETTO: D.M. n.185 del 15 settembre 2023. **Cessazioni dal servizio del personale scolastico con decorrenza 1° settembre 2024.** Trattamento di quiescenza e di previdenza. Indicazioni operative.

Si trasmette in allegato la Circolare n. 54257 relativa alle cessazioni dal servizio del personale del comparto scuola a decorrere dal 1° settembre 2024, in attuazione del Decreto Ministeriale n.185 del 15 settembre 2023 .

Nella predetta circolare è fissato al **23 ottobre 2023** il termine ultimo per la presentazione da parte di tutto il personale del comparto scuola, docenti ed Ata, delle domande di cessazione per dimissioni volontarie dal servizio o istanze di permanenza in servizio ai sensi dell'art.1, comma 257, legge 28-12-2015 n. 208 e successive modifiche od integrazioni, ovvero per raggiungere il minimo contributivo.

Si precisa che entro il medesimo termine **del 23 ottobre 2023** è consentita la revoca tramite polis delle domande di cessazione precedentemente inoltrate.

La scadenza per la presentazione delle domande riguarda tutto il personale della scuola, ad esclusione dei **Dirigenti Scolastici** per i quali il termine per la presentazione delle domande è fissato **al 28 febbraio 2024.**

Il termine del **23 ottobre 2023** deve essere osservato anche da coloro che, avendo i requisiti per la pensione anticipata (41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini) e non avendo compiuto il 65° anno di età, chiedono la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale con contestuale attribuzione del trattenimento pensionistico, purchè ricorrano le condizioni previste dal decreto 29 luglio 1997, n. 331 del Ministero per la Funzione Pubblica.

Di seguito verranno riportate importanti e significative indicazioni.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO , SCADENZA 23 OTTOBRE 2023**

Il personale docente, educativo ed A.T.A. di ruolo, ivi compresi gli insegnanti di religione cattolica, che intenda cessare dal servizio con decorrenza 1 settembre 2024 o che intenda **revocare**



l'istanza eventualmente già inoltrata, dovrà eseguire **entrambe** le procedure indicate nei punti 1 e 2 in quanto le finalità sono diverse:

- 1) inoltrare istanza di cessazione dal servizio, **ESCLUSIVAMENTE ON-LINE** secondo la procedura WEB POLIS "istanze on line" disponibile sul sito del Ministero ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)). La richiesta potrà essere formulata avvalendosi delle cinque istanze Polis che saranno attive contemporaneamente, la prima conterrà le tipologie con domande di cessazione ordinarie, le successive conterranno le domande di cessazione dal servizio per la c.d. "quota 100", c.d. "quota 102", c.d. "quota 103" e infine c.d. "opzione donna".

In presenza di istanze di dimissioni volontarie finalizzate sia alla pensione anticipata ordinaria che alla pensione quota 100,102,103 o "opzione donna" queste ultime verranno considerate in subordine alla prima istanza.

Si rimanda per gli approfondimenti sul punto al contenuto della Circolare ministeriale.

- 2) presentare domanda per l'**erogazione** della pensione diretta ordinaria direttamente all'INPS **esclusivamente** attraverso le seguenti modalità:

- presentazione della domanda on-line accedendo al sito dell'Istituto utilizzando uno dei seguenti sistemi di autenticazione alternativi attualmente accettati dall'INPS:
  - Sistema pubblico di Identità Digitale (SPID);
  - Carta d'Identità Elettronica (CIE);
  - Carta Nazionale dei Servizi (CNS).
- presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n.803164);
- presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Al personale in servizio all'estero è consentito presentare l'istanza di pensionamento in formato analogico o digitale all'indirizzo pec di quest'Ufficio: [uspsa@postacert.istruzione.it](mailto:uspsa@postacert.istruzione.it), al di fuori della piattaforma POLIS, ma sempre nel rispetto del termine del **23 ottobre 2023**.

**Si sottolinea che la presentazione e il corretto inoltro dell'istanza nei termini e nelle modalità sopra descritte è indispensabile per poter essere considerati in pensione. Pertanto, non potranno essere disposte cessazioni dal servizio per domande presentate in formato diverso, non inoltrate correttamente o presentate successivamente alla data del 23 ottobre 2023. Si evidenzia che la stessa procedura e il termine del 23 ottobre deve essere osservato anche per le eventuali revoche dell'istanze eventualmente già inoltrate.**

**Il personale che sarà collocato in pensione d'ufficio con 67 anni (compiuti entro 31/08/2024) di età e 20 anni di anzianità contributiva o con 65 anni di età (compiuti entro il 31/08/2024) e 41 anni e 10 mesi per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini maturati entro 31 agosto 2024, dovrà presentare unicamente domanda all'INPS in quanto è indispensabile per l'erogazione del trattamento pensionistico.**

**I provvedimenti per il collocamento d'ufficio per il raggiungimento del limite d'età, dovranno essere emessi dai dirigenti scolastici entro il 29 febbraio 2024, rispettando il preavviso di legge, pari a 6 mesi.**

**Le domande di trattenimento in servizio (richiesta di proroga) ai sensi dell'art 1, comma 257, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 modificato dall'art.1 comma 630 della legge 27-12-2017 n.205, ovvero per raggiungere il minimo contributivo, dovranno essere presentate entro il **23 ottobre 2023** indirizzate al dirigente scolastico e tramite le segreterie scolastiche inviate all'indirizzo pec di quest'Ufficio: [uspsa@postacert.istruzione.it](mailto:uspsa@postacert.istruzione.it).**



Si precisa che la competenza ad emettere il relativo provvedimento di proroga oltre il limite d'età spetta al dirigente scolastico della scuola di appartenenza, a tal fine si prega di verificare l'anzianità maturata al 31-08-2024 effettuando un riscontro con la sede Inps competente.

**Non saranno accolte le istanze di proroga del servizio presentate successivamente alla data del 23 ottobre 2023.**

Coloro che sono interessati all'accesso all'**Ape sociale o alla pensione anticipata** per i lavoratori precoci dovranno presentare apposita domanda all'INPS e **solo dopo aver ottenuto il riconoscimento dell'Ente**, potranno presentare domanda di **cessazione dal servizio in formato analogico o digitale entro il 31 agosto 2024.**

### **ACCERTAMENTO DEL DIRITTO AL TRATTAMENTO PENSIONISTICO E ADEMPIMENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

L'accertamento del diritto al trattamento pensionistico sarà effettuato dalle sedi competenti dell'INPS sulla base dei dati presenti sul conto assicurativo individuale ed esclusivamente con riferimento alla tipologia di pensione indicata nelle istanze di cessazione, dandone periodico riscontro al MIM, per la successiva comunicazione al personale, entro il termine ultimo del 22 aprile 2024.

**E' importante precisare che le cessazioni devono essere convalidate al SIDI con l'apposita funzione dalle segreterie scolastiche SOLO DOPO l'accertamento del diritto a pensione da parte dell'INPS e non prima, al fine di non pregiudicare la disponibilità delle sedi ai fini della mobilità e delle immissioni in ruolo.**

Al fine di consentire tempestivamente all'INPS una corretta determinazione delle anzianità contributive, **le segreterie scolastiche con urgenza vogliono esaminare il fascicolo di ciascun dipendente pensionando al fine di verificare:**

1. Presenza del decreto di inquadramento e successivi aggiornamenti della carriera, fino all'applicazione del CCNL attualmente vigente.

Nel caso in cui sia stato già emesso un provvedimento di ricostruzione di carriera da parte di quest'Ufficio, si rammenta che ai sensi del D.P.R. 275/99, la competenza ai successivi inquadramenti è delle Istituzioni Scolastiche.

**In caso di domande giacenti nel fascicolo, ma non ancora istruite, si ricorda che la data del 1°settembre 2000 rappresenta il discrimine della competenza alla trattazione delle ricostruzioni di carriera tra le Istituzioni scolastiche e l'Ambito Territoriale. Pertanto ove risultassero domande inevase, presentate dagli interessati prima del 1°settembre 2000, si raccomanda di provvedere all'immediato invio tramite pec allo scrivente Ufficio. Negli altri casi, la segreteria scolastica curerà la sollecita definizione della pratica.**

2. Presenza di provvedimenti di riscatto e/o computo, di ricongiunzione del servizio pre-ruolo ai fini della pensione, emessi da quest'Ufficio e/o dalla sede INPS – Gestione dipendenti pubblici- , verifica della registrazione degli stessi sullo stato matricolare SIDI dell'interessato, verifica degli avvenuti pagamenti dei contributi richiesti.

Tanto è necessario per la esatta valutazione della effettiva sussistenza di una anzianità contributiva utile al collocamento a riposo.

**In caso di domande giacenti nel fascicolo, ma non ancora istruite, si ricorda che la data del 1°settembre 2000 rappresenta il discrimine della competenza alla trattazione delle**



**pratiche di computo, riscatto e ricongiunzione tra l'INPS di Salerno e questo Ambito Territoriale. Pertanto ove risultassero domande inevase, presentate dagli interessati e protocollate entro il 31/08/2000, si raccomanda di provvedere all'immediato invio tramite pec allo scrivente Ufficio, dal 1° settembre 2000 invece, la competenza sarà dell'INPS. Si prega di inviare le domande inevase anche all'indirizzo mail : [franco.minoliti@istruzione.it](mailto:franco.minoliti@istruzione.it).**

Un'attenta verifica ai dati sopra indicati è necessaria e propedeutica al completamento della posizione assicurativa finalizzata alla certificazione, da parte dell'INPS, del diritto a pensione.

**Si precisa che le posizioni relative ai pensionandi dovranno essere progressivamente sistemate entro la data ultima del 12 gennaio 2024.**

Le Istituzioni scolastiche sono invitate ad utilizzare l'applicativo Nuova Passweb, quale strumento di scambio di dati fra l'Istituzione scolastica e l'INPS, ovvero, qualora impossibilitati all'utilizzo di tale applicativo, ad aggiornare con cadenza settimanale **sempre entro la data del 12 gennaio 2024** i dati sul sistema SIDI, in modo da consentire alle sedi INPS di consultare ed utilizzare le informazioni, anche con riferimento ai periodi pre-ruolo ante 1998, con ritenuta in Conto Entrata Tesoro.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda a quanto stabilito dalle note ministeriali sopra richiamate nonché per i requisiti contributivi ed anagrafici vigenti alla data di pubblicazione della presente circolare si rinvia a quanto riportato nell'allegata tabella.

Si fa riserva di comunicare eventuali ulteriori indicazioni ed istruzioni operative in ordine alla trattazione delle domande di cessazione.

Si invitano le SS.LL. a dare massima diffusione alla presente circolare a tutto il personale interessato e si ringrazia per la fattiva e sperimentata collaborazione.

IL DIRIGENTE

- Mimi Minella -

Firmato digitalmente ai sensi del Codice  
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



Firmato digitalmente da  
MINELLA MIMI'  
C = IT  
O = MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE



*Il Ministro dell'istruzione e del merito*

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 351, concernente “*Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti in materia di cessazioni dal servizio e di trattamento di quiescenza del personale della scuola, a norma dell' art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e in particolare l'articolo 1, comma 2, che prevede che con "decreto del Ministro della pubblica istruzione", è stabilito il termine entro il quale il personale del comparto scuola con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presenta o ritira la domanda di collocamento a riposo per compimento del limite massimo di servizio o di dimissioni volontarie;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335 che con effetto dal 1° gennaio 1996 ha istituito presso l'INPDAP la gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato; il comma 2 del medesimo articolo che ha stabilito l'obbligo per le Amministrazioni statali al versamento di una contribuzione rapportata alla base imponibile; il comma 3 che ha stabilito che le Amministrazioni centrali e periferiche, in attesa della definizione dell'assetto organizzativo, per far fronte ai compiti di cui ai commi 1 e 2, avrebbero continuato ad espletare in regime convenzionale le attività connesse alla liquidazione dei trattamenti di quiescenza dei dipendenti dello Stato;
- VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, e in particolare l'articolo 72, comma 11, come sostituito dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”;
- VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, e in particolare l'articolo 24, che ha modificato i requisiti di accesso al trattamento pensionistico;
- VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il*

*perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”, e in particolare l'articolo 2, commi 4 e 5;

- VISTO l'articolo 1, comma 257, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 concernente il trattenimento in servizio del personale della scuola impegnato in innovativi e riconosciuti progetti didattici internazionali svolti in lingua straniera, previa autorizzazione, con provvedimento motivato, dal dirigente scolastico e del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare, l'articolo 1, commi da 147 a 153;
- VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*” e, in particolare, l'articolo 1, commi da 87 a 94;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” e, in particolare, l'articolo 1, commi da 283 a 292;
- VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area V della dirigenza scolastica per il quadriennio 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 15 luglio 2010, e in particolare l'articolo 12, che fissa al 28 febbraio dell'anno scolastico precedente a quello del pensionamento la data per la presentazione delle domande di cessazione dal servizio;
- VISTA la circolare 8 marzo 2012, n. 2 del Dipartimento della Funzione pubblica, relativa all'applicazione dell'articolo 24 del citato decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011;
- VISTA la circolare 19 febbraio 2015, n. 2 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante soppressione del trattenimento in servizio e la modifica della disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e interpretazione e applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- CONSIDERATO che a far data dal 1° settembre 2000 l'INPS (ex INPDAP) è subentrato nelle attività connesse alla liquidazione dei trattamenti di quiescenza dei dipendenti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca per le cessazioni dalla stessa data;
- VISTA la Circolare INPS n. 5 del 11 gennaio 2017 che ha stabilito l'adozione a regime a far data dal 1° settembre 2017 di una nuova modalità di liquidazione delle prestazioni basata sulle informazioni presenti sul conto

individuale assicurativo alimentato con le denunce mensili analitiche (Uniemens - ListaPos Pa), integrato con le ulteriori informazioni utili specifiche per la quantificazione delle prestazioni per i lavoratori pubblici del settore scuola;

VISTA

La Circolare INPS n. 126 del 28 dicembre 2018 recante “*Articolo 1, commi da 147 a 153, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). Esclusione dall’adeguamento alla speranza di vita per l’anno 2019, ai sensi dell’articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*”;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 351, deve essere fissata la data per la comunicazione al personale dimissionario della mancata maturazione del diritto al trattamento di pensione,

## DECRETA

### Articolo 1

*(Termine per la presentazione delle domande di cessazione)*

1. È fissato al 23 ottobre 2023, ovvero al 28 febbraio 2024 limitatamente ai dirigenti scolastici, il termine finale per la presentazione, da parte del personale a tempo indeterminato docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, delle domande di cessazione per raggiungimento del massimo di servizio, di dimissioni volontarie, di trattenimento in servizio per il raggiungimento del minimo contributivo, con effetti dal 1° settembre 2024.
2. Entro i termini di cui al comma 1, i soggetti che hanno già presentato le domande di cessazione per raggiungimento del limite massimo di servizio, di dimissioni volontarie, di trattenimento in servizio per il raggiungimento del minimo contributivo ovvero ai sensi dell’articolo 1, comma 257, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, possono presentare la relativa domanda di revoca.
3. Entro il termine del 23 ottobre 2023, sono presentate le domande di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale da parte del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola che non ha raggiunto il limite di età ma di servizio, con contestuale riconoscimento del trattamento di pensione, ai sensi del decreto del Ministro per la funzione pubblica 29 luglio 1997, n. 31.

### Articolo 2

*(Accertamento dei requisiti pensionistici)*

1. L'accertamento del diritto al trattamento pensionistico sarà effettuato da parte delle sedi competenti dell'INPS sulla base dei dati presenti sul conto assicurativo entro i termini che saranno comunicati con nota congiunta Ministero dell'istruzione e del merito/INPS.
2. I termini dell'accertamento di cui al comma 1 terranno conto anche dei tempi necessari per la comunicazione al personale dimissionario dell'eventuale mancata maturazione del diritto al trattamento pensionistico.
3. Gli Uffici Scolastici Territoriali provvedono all'esatta ricognizione delle domande di ricongiunzione, riscatto, computo, nonché dei relativi allegati, prodotte entro il 31 agosto 2000 e non

ancora definite, con riferimento a coloro che cesseranno dal servizio con decorrenza dal 1° settembre 2024. Tale attività è propedeutica agli scambi di informazioni fra INPS e Ministero dell'istruzione e del merito.

4. Le indicazioni operative e la tempistica per la lavorazione delle prestazioni di cui al precedente comma 3 sono determinate da apposita circolare operativa condivisa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'INPS.

### Articolo 3

#### *(Adempimenti finali)*

1. L'accoglimento delle domande di collocamento a riposo per compimento del limite massimo di servizio, per dimissioni volontarie, nonché di trattenimento in servizio per raggiungimento del minimo contributivo non necessita di uno specifico provvedimento formale.
2. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze di cui all'articolo 1, l'Amministrazione comunica ai soggetti interessati l'eventuale rifiuto o ritardo nell'accoglimento della domanda di dimissioni nel caso in cui sia in corso un procedimento disciplinare.
3. Quando l'accoglimento delle dimissioni volontarie dal servizio è ritardato a causa della sussistenza di un procedimento disciplinare in corso, l'accoglimento delle domande stesse è disposto con effetto dalla data di emissione del relativo provvedimento.

IL MINISTRO

*Prof. Giuseppe Valditara*



Firmato digitalmente da VALDITARA  
GIUSEPPE  
C = IT  
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E  
DEL MERITO

## Requisiti pensionistici per i lavoratori nel sistema “misto” di calcolo

### Pensione di vecchiaia – Articolo 24, commi 6 e 7, della legge n. 214 del 2011

Requisiti anagrafici	Requisiti contributivi	
D'ufficio 67 anni al 31 agosto 2024	Anzianità contributiva minima di 20 anni	
A domanda 67 anni al 31 dicembre 2024		

### Pensione di vecchiaia – Articolo 1, commi da 147 a 153, della legge 27 dicembre 2017, n. 205\*

(esclusione dall'adeguamento alla speranza di vita nei confronti dei lavoratori dipendenti che svolgono le attività gravose i addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti a condizione che siano in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni)

Requisiti anagrafici	Requisiti contributivi	
A domanda 66 anni e 7 mesi al 31 dicembre 2024	Anzianità contributiva minima di 30 anni al <b>31 agosto 2024</b>	

\*per tale fattispecie non trovano applicazione le disposizioni in materia di cumulo di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni.

### Pensione anticipata - articolo 15 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26

Requisiti da maturare entro il 31 dicembre 2024	Requisiti contributivi donne	Requisiti contributivi uomini
	Anzianità contributiva minima di 41 anni e 10 mesi	Anzianità contributiva minima 42 anni e 10 mesi

### Opzione donna - articolo 16 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato dall'articolo 1, comma 94, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

	Requisiti contributivi	Requisiti anagrafici
Maturati al 31 dicembre 2021	Anzianità contributiva di 35 anni maturata al 31 dicembre 2021	58 anni maturati al 31 dicembre 2021

**Quote 100 e 102 – articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato dall’articolo 1, comma 87, della legge 30 dicembre 2021, n. 234**

	<b>Requisiti contributivi</b>	<b>Requisiti anagrafici</b>
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2021	Anzianità contributiva minima di 38 anni	62 anni
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2022	Anzianità contributiva minima di 38 anni	64 anni

**Pensione anticipata flessibile – articolo 1, commi 283 e 284, della legge 29 dicembre 2022, n. 197**

	<b>Requisiti contributivi</b>	<b>Requisiti anagrafici</b>
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2023	Anzianità contributiva minima di 41 anni	62 anni

**Opzione donna – articolo 1, comma 292, della legge 29 dicembre 2022, n. 197**

	<b>Requisiti contributivi</b>	<b>Requisiti anagrafici</b>
Requisiti maturati al 31 dicembre 2022	Anzianità contributiva di 35 anni maturata al 31 dicembre 2022	60 anni (età ridotta di un anno per figlio nel limite massimo di due anni)
Condizioni	<p><b>a)</b> assistono, alla data di presentazione della domanda di pensione e da almeno sei mesi, il coniuge o la parte dell’unione civile o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell’articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o un parente o un affine entro il secondo grado convivente qualora i genitori, il coniuge o l’unito civilmente della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch’essi affetti da patologie invalidanti oppure siano deceduti o mancanti.</p> <p><b>b)</b> hanno una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti Commissioni per il riconoscimento dell’invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento.</p>	